

## PROFESSIONE E TARIFFE: UN PROGETTO DI INARSIND

In Europa sono recentemente comparsi due documenti molto aggiornati sugli aspetti legali ed economici dei contratti di progettazione.

Il primo è stato pubblicato nel 2003 dalla **FIDIC (Federazione Internazionale Degli Ingegneri Liberi Professionisti)** ed è intitolato: “**Linee Guida per la selezione dei consulenti**”.

Il secondo tratta dei “**Rapporti legali tra cliente e architetto, ingegnere o consulente**” (**DNR 2005**) ed è frutto della collaborazione tra le associazioni degli architetti e degli ingegneri olandesi.

Prendendo spunto da questi, INARSIND ha deciso di preparare un documento, da usare come linea guida per la redazione di contratti e di parcelle negoziate, **che tenga conto di un campo di applicazione vasto, di chiari contenuti della prestazione, e di una certa flessibilità**, per adattarsi alle diverse dimensioni e localizzazioni degli studi.

Questo strumento dovrebbe essere inserito in uno scenario che preveda un puntuale ed effettivo **controllo della qualità della prestazione**, come auspicato anche dalla Autorità di vigilanza per i lavori pubblici, che sta lavorando nel senso di rendere obbligatoria la validazione dei progetti, da parte delle imprese, in sede di gara.

Si conseguirebbe così **l'obiettivo politico** di aumentare la “qualità” dei servizi e di calibrare in modo fisiologico i costi relativi.

## PROPOSTA DI NUOVI CRITERI DI REMUNERAZIONE

In relazione alle diverse tipologie contrattuali INARSIND suggerisce di valutare la remunerazione per i servizi professionali con il metodo del **costo orario**, e introduce un metodo di verifica sommaria, utilizzabile solo nei casi della progettazione di edifici e di infrastrutture (**a percentuale** sul valore delle opere).

In casi particolari si potrà ricorrere a un terzo metodo (**a forfait** fisso), che è la sintesi dei due precedenti.

### REMUNERAZIONE A COSTO ORARIO

Per valutare la remunerazione in questo modo, occorre innanzitutto determinare i costi orari unitari dei singoli, tenendo conto di tutti gli elementi costitutivi del costo industriale, come la formazione, il coordinamento, i costi di sede, mezzi, assicurazioni etc.



sindacati nazionali libere professioni tecniche  
**Confedertecnica**

00199 Roma (I)  
Via Salaria 292  
Tel. +39 06. 854 97 96  
Fax +39 06. 858 303 08  
[www.inarsind.it](http://www.inarsind.it)  
[info@inarsind.it](mailto:info@inarsind.it)

Associato



Per determinare il costo presunto di una prestazione occorre moltiplicare il costo orario medio per il numero di ore stimate per i diversi elaborati previsti in sede di negoziazione.

Ove si operi a consuntivo, sarà sufficiente avere tenuto la contabilità delle ore effettivamente impegnate e ripartirle sui vari elaborati.

E' ovvio che i parametri del costo orario potranno risultare differenti in funzioni della dimensione, della localizzazione, della tipologia dello studio professionale.

### **CONTROLLO A PERCENTUALE**

Questo metodo consente, in alcuni casi particolari, di verificare in modo semplificato l'ordine di grandezza del compenso stimato a costo orario.

Si prende spunto da una tabella predisposta congiuntamente dalle autorità statali e dalle associazioni di architetti e ingegneri nello stato di Washington (USA - 1998).

Si propone che il parametro di controllo sia legato alla seguente formula:

$$K = m / (\log C)^{1,5}$$

ove K è il compenso in percentuale sul costo totale delle opere in euro (C) e m è un coefficiente variabile tra 0,9 e 1,45, in relazione alla tipologia di opera, come edifici (1,25), infrastrutture puntuali (1,45), infrastrutture a rete (0,9). Per tutte le opere si prevedono coefficienti di calibrazione per la complessità del progetto (per esempio: sisma, restauro, interni, urgenza).

Determinato il corrispettivo totale per l'opera, si forniscono parametri per suddividere l'importo tra le varie discipline e le varie fasi.

### **ACCORDO A FORFAIT FISSO**

La remunerazione fissa deve necessariamente può essere basata sulla media i metodi precedenti (a percentuale e a costo orario) e dovrebbe comunque essere legata alla funzione e al costo preventivo delle opere.

In questo caso si suggerisce che sia attivato un unico incarico di servizi integrati, ad un unico professionista, e che sia soggetto ad un meccanismo di premio.

Dr ing Massimo Calda - INARSIND

info@inarsind.it